

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMMISSIONE SINODALE PER LA DIACONIA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 02274

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Nazionale

1^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Comunicazione e altre abilità – Anno 2010

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A-06 Assistenza - Disabili

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Presentazione della sede proponente

Questo progetto è promosso e sviluppato presso **2 sedi di attuazione**, una privata e una pubblica, entrambe site e operanti nel territorio della Val Pellice, in Provincia di Torino.

La struttura denominata **“CSD Uliveto”** fa direttamente capo alla Commissione Sinodale per la Diaconia della Chiesa valdese, opera in convenzione con l'ASL TO3, è accreditata presso il Comune di Torino e ha sede a Luserna San Giovanni (To), mentre il **Centro diurno “C.I.A.O.”** (Serv. persone con disabilità) di Torre Pellice, che opera nel territorio della Val Pellice, fa riferimento alla Comunità Montana Chisone, Germanasca, Pellice, Pinerolese Pedemontano (To).

La sede “CSD Uliveto” è una comunità residenziale per persone diversamente abili: nel 2009-2010 vi abitano 21 adulti con insufficienza mentale, difficoltà specifiche di apprendimento, limitazione dello sviluppo cognitivo, difficoltà motorie severe. Presso l'Uliveto ogni ospite ha un progetto di vita periodicamente verificato e ripensato che tende al mantenimento e allo sviluppo delle capacità di ciascuno, nonché all'attenta cura dell'area igienico sanitaria. Le attività proposte sono legate ai progetti di vita: acquaticità, massaggio, ippoterapia, bricolage, gite fuori porta, partecipazione a feste ecc., oppure hanno valenza riabilitativa come la fisioterapia e la Comunicazione Aumentativa Alternativa. Viene inoltre attribuita molta importanza al processo di inclusione/integrazione attraverso la realizzazione di laboratori ludico-educativi in collaborazione con le scuole del territorio. Nel corso dello scorso anno sono state realizzate oltre 500 attività /

iniziative (laboratori, gite, corsi...) rivolti ai 21 ospiti della struttura. Da dicembre 2009 è attivo un progetto di sostegno alla domiciliarità "Vengo io da voi" in concorso con l'ASL TO3, i servizi socio-assistenziali, l'associazione "Bottega del Possibile" e la fondazione Compagnia di San Paolo. Tale servizio prevede interventi di tipo assistenziale presso il domicilio e/o in struttura e interventi educativi con proposte di attività sul territorio (piscina, cavallo, pizzeria ecc) e in struttura (CAA, massaggio, promozione di autonomie funzionali).

Nel 2009-2010 il Centro diurno "C.I.A.O. (Centro Integrato Attività e Opportunità) della Comunità Montana Valli Chisone, Germanasca, Pellice, Pinerolese Pedemontano – Distretto Val Pellice segue 26 disabili all'interno del centro, 6 disabili inseriti in comunità alloggio di cui si segue solo il progetto, 12 disabili in borsa lavoro, 2 disabili in educativa territoriale e 1 disabile con un progetto di vita indipendente (complessivamente 47 persone). All'interno dell'organizzazione e della progettazione del centro diurno sono previste attività di globalità dei linguaggi, acquaticità, psicomotricità, cucina, laboratorio artistico, cura e assistenza della persona, attività sportive, Comunicazione Aumentativa e Alternativa, musicoterapia e ginnastica dolce (Metodo Ressegù). Vengono proposte uscite e gite con diversi obiettivi ed organizzati soggiorni. Inoltre, data la grande dispersione del territorio, la Comunità Montana per rendere accessibile e fruibile il Centro diurno mette a disposizione un servizio di trasporto.

Omissis

7) *Obiettivi del progetto:*

Finalità

Attraverso la realizzazione del presente progetto, l'ente Commissione Sinodale per la Diaconia e le sedi di attuazione coinvolte (CSD Uliveto e C.I.A.O.) intendono **diminuire la condizione di emarginazione e affermare il benessere generale delle persone diversamente abili** (categorie deboli e svantaggiate) nel territorio della val Pellice e del Pinerolese (provincia di Torino), valorizzando e ampliando la dimensione comunicativa.

Obiettivi specifici

1. Incrementare le occasioni di incontro e di relazione significativa fra persone disabili e normodotate del territorio della val Pellice del Pinerolese
2. **Aumentare la diffusione di opportunità di comunicazione** basate sull'applicazione dei principi e delle prassi della Comunicazione Aumentativa e Alternativa

Omissis

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Omissis

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Nell'arco dei 12 mesi di servizio, ciascun volontario è tenuto a partecipare attivamente alla realizzazione del progetto, non solo svolgendo in modo serio e responsabile le attività di seguito descritte, ma anche garantendo un atteggiamento pro-attivo. Facendo riferimento alle aree sopra citate (A, B, C) e agli obiettivi previsti (1 e 2), le attività e il ruolo dei volontari nell'ambito del progetto sono:

Area A – PROGRAMMAZIONE E FORMAZIONE

- Partecipazione agli incontri individuali (almeno 2 della durata di 2 ore ciascuno) con l'Operatore Locale di riferimento finalizzati alla redazione della "Scheda di Servizio"
- Partecipazione (obbligatoria ai sensi della vigente normativa) agli incontri di Formazione Generale organizzati dall'ente (si vedano i dettagli nella sezione del progetto riservata alla Formazione generale)
- Partecipazione (obbligatoria ai sensi della vigente normativa) agli incontri di Formazione Specifica organizzati dall'ente e dalla sede di attuazione (si vedano i dettagli nella sezione del progetto riservata alla Formazione specifica)

Area B – SOCIALIZZAZIONE E COMUNICATIVITÀ

B.1 Attività di relazione

Nell'ambito delle attività di relazione e con il supporto costante dell'Operatore locale di progetto i volontari sono impegnati nelle seguenti attività:

- Affiancamento agli operatori della sede (Educatori professionali e OSS) in occasione della somministrazione dei pasti (colazione, pranzo e cena, se previsto)
- Affiancamento nelle attività ricreative/riabilitative (es. acquaticità, ippoterapia, psicomotricità...) organizzate dalla struttura
- Trasporto / accompagnamento degli ospiti per attività esterne
- Organizzazione e gestione in prima persona di attività di animazione e/o laboratori (sport, teatro, canto, manualità, fotografia, cucina, pittura, cucito, danza, burattini)
- Partecipazione alle gite diurne e uscite sul territorio (mercato, bar, cinema, teatro, concerti, biblioteca e feste di paese): almeno 1 uscita per settimana
- Partecipazione al/ai soggiorni estivi o invernali (almeno 1 soggiorno della durata massima di 8 giorni)
- Svolgimento di attività di segreteria / ufficio funzionali all'organizzazione delle attività previste (telefonate, invio di email, ecc.)
- Partecipazione alle riunioni d'equipe (indicativamente 1 al mese)
- Documentazione foto-video

B.2 – Iniziative di comunicazione

Con il supporto costante dell'Operatore locale di progetto i volontari sono impegnati nelle seguenti attività:

- Partecipazione (valutata caso per caso) agli interventi di Comunicazione aumentativa e alternativa (in numero variabile a seconda della tipologia di soggetto partecipante all'intervento), all'interno delle sedi

- Partecipazione (valutata caso per caso) agli incontri di supervisione con l'equipe e i responsabili di Comunicazione aumentativa e alternativa
- Supporto nella gestione delle attività di laboratorio (lettura e altri eventuali) con le scuole e gruppi (laboratori di lettura e scrittura) nell'ambito della biblioteca presso l'Uliveto o all'esterno (almeno 1 laboratorio ogni settimana)
- Collaborazione nella gestione dell'apertura al pubblico della biblioteca dell'Uliveto e della attività di back-office (catalogazione, arricchimento dotazione titoli ecc.)
- Documentazione foto-video (riprese video e fotografie, preparazione di video e mostre fotografiche)
- Elaborazione e stesura di articoli per la stampa locale e nazionale

Inoltre, i volontari contribuiscono al processo di realizzazione della ricerca-azione sui bisogni sociali espressi dal territorio, con la compilazione di un questionario per la definizione dei problemi, la partecipazione allo svolgimento della ricerca, alla definizione delle strategie d'intervento e all'organizzazione della presentazione finale della ricerca.

Area C - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Partecipazione agli incontri di verifica dell'andamento del progetto realizzati a livello di sede di attuazione con la partecipazione dei volontari in servizio, dell'Operatore locale di riferimento, del personale della sede e degli eventuali partner territoriali
- Compilazione, nel rispetto dei scadenze definite dall'ente, del questionario di monitoraggio per volontari in servizio
- Partecipazione al Focus Group di verifica dell'andamento dell'esperienza e del progetto realizzato a livello di sede di attuazione con la partecipazione dei volontari in servizio, dell'Operatore locale di riferimento, del referente del progetto e degli eventuali partner territoriali
- Partecipazione al "Bilancio dell'esperienza"
- Compilazione, nel rispetto dei scadenze definite dall'ente, del questionario di valutazione finale per volontari in servizio

Omissis

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

5

Suddivisione per sedi di attuazione:

- CSD Uliveto – Luserna San Giovanni (To): 3
- C.I.A.O. – Torre Pellice (To): 2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

5

Suddivisione per sedi di attuazione:

- CSD Uliveto – Luserna San Giovanni (To): 3
- C.I.A.O. – Torre Pellice (To): 2

Vitto erogato attraverso il servizio mensa delle sedi (nel caso in cui le attività previste si prolunghino dal mattino al pomeriggio o dal pomeriggio alla sera, quindi con necessità di pausa per il pranzo/la cena). Attraverso la messa a disposizione di 5 posizioni di servizio civile con vitto si vuole incentivare la mobilità giovanile sul territorio.

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuo di 1400 ore, con un minimo di 12 ore settimanali

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Rispetto della privacy e segreto professionale

Partecipazione ad eventuali soggiorni residenziali esterni in Italia (fino a 8 giorni consecutivi)

Flessibilità oraria in relazione a specifiche esigenze di servizio (organizzazione di feste, ecc.), con possibilità di servizio anche il sabato e/o la domenica (sempre mantenendo 5 giorni di servizio ogni settimana)

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	CSD ULIVETO COMUNITA' TERRA	LUSERNA SAN GIOVANNI	STRADA VECCHIA DI SAN GIOVANNI 89	1224	3	Piergiovanni Carlo Alberto	22/06/59	PRGCLL59 H22L219G	ARMAND -HUGON MARCO	31/10/48	RMNM RC48R3 1L277A
2	C.I.A.O. (SERV. PERSONE CON DISABILITA')	TORRE PELLICE	VIA VOLTA 5	63649	2	Danieli Nives	14/03/63	DNLNVS63 C54L219K	ARMAND -HUGON MARCO	31/10/48	RMNM RC48R3 1L277A

Omissis

Formazione generale dei volontari

17) Sede di realizzazione:

Aule di formazione a disposizione delle ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso il Comune di Torre Pellice (Torino)

18) Modalità di attuazione:

La formazione generale sarà effettuata

a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;

Per la gestione di alcuni moduli formativi, l'ente si avvarrà anche della collaborazione di alcuni docenti esperti delle tematiche affrontate.

19) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

20) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Come specificato in sede di accreditamento, la formazione generale dei volontari è strutturata in un percorso residenziale realizzato nella fase di avvio del progetto.

L'attività didattica, rivolta a gruppi di volontari non superiori alle 25 unità, verrà co-condotta dai formatori definiti in fase di accreditamento e dal Responsabile del Servizio Civile Nazionale. Quest'ultimo, in considerazione del carattere residenziale del percorso, dovuto alla locazione delle diverse sedi di attuazione coinvolte, parteciperà con il gruppo dei volontari all'intera durata del corso, con l'obiettivo di favorire, anche attraverso la gestione di momenti di tempo libero organizzato, la coesione del gruppo dei volontari.

Nell'ambito delle diverse giornate, nel rispetto di quanto definito dalla "Linee guida per la formazione dei volontari", il formatore ed i diversi esperti alterneranno lezioni frontali con dinamiche non formali (brainstorm, lavori di gruppo, attività individuali...), con l'obiettivo di coinvolgere il gruppo dei volontari nell'elaborazione dei contenuti previsti dal percorso formativo.

21) Contenuti della formazione:

Come verificato in sede di accreditamento, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, attraverso il percorso formativo generale l'ente Commissione Sinodale per la Diaconia intende "accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e della esperienza di servizio civile nazionale".

Al fine di conseguire il seguente obiettivo, nell'ambito delle diverse giornate, saranno affrontate le seguenti tematiche:

Modulo	Argomenti	Durata
--------	-----------	--------

1	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del percorso formativo e attività di Team-Building. • Motivazioni e aspettative dei singoli e del gruppo in relazione al Servizio Civile Nazionale. • Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale 	8 h
2	<ul style="list-style-type: none"> • La normativa del Servizio Civile Volontario (Costituzione della Repubblica Italiana; Legge n.64/2001; la Carta Etica) • Il Servizio Civile Nazionale: esperienza di difesa non armata della patria e di Cittadinanza attiva 	8 h
3	<ul style="list-style-type: none"> • L'ente di Servizio Civile Volontario: il rapporto con un'organizzazione complessa • L'ente Commissione Sinodale per la Diaconia: finalità, storia, organizzazione 	8 h
4	<ul style="list-style-type: none"> • Il volontario del Servizio Civile: ruolo, specificità, affinità e differenze con le diverse figure che operano sul territorio e nell'ente • Il regolamento per la gestione dell'esperienza (diritti e doveri dei giovani in Servizio Civile) 	8 h
5	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto di Servizio Civile: l'analisi del contesto, degli obiettivi, delle azioni previste; il ruolo del volontario 	8 h
6	<ul style="list-style-type: none"> • Il Servizio Civile: valutazione e valorizzazione di un'esperienza • La valutazione del percorso formativo 	2 h

22) *Durata:*

La durata complessiva del percorso di formazione generale è pari a 42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

23) *Sede di realizzazione:*

Aule di formazione a disposizione delle ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso il Comune di Torre Pellice (Torino)
Aule a disposizione delle singole sedi di attuazione previste dal progetto

24) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà effettuata
a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
c) affidata ad altri soggetti terzi.

In particolare il modulo formativo Introduzione al settore "Assistenza" sarà gestito dall'ente Cooperativa O.R.So. (soggetto accreditato presso la regione Piemonte per i servizi formativi ed orientativi)

25) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

La gestione dei diversi moduli sarà a cura dei seguenti formatori / esperti	
Cognome / nome	Dati anagrafici
FAVOUT SARA	Nata il 27/08/1982 a Pinerolo
CHIARLA CARLA	Nata il 21/01/1972 a Torino
GNONE MASSIMO	Nato il 24/11/1977 a Torino

26) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Cognome / nome	Competenze specifiche	Titolo dei moduli
FAVOUT SARA	Laurea in scienze dell'educazione. Educatrice socio sanitaria professionale presso la Comunità Alloggio Uliveto Augmentative Communication Specialist	La sede di attuazione Progettualità; progetti individuali; lavoro d'équipe (rete d'aiuto) Comunicazione Aumentativa e Alternativa
CHIARLA Carla	Laurea in psicologia clinica e di comunità. Esperienze professionali: Tutor degli inserimenti lavorativi di soggetti disabili, psicologa, coordinatrice del settore handicap orientamento al lavoro della Cooperativa O.R.So.	Introduzione al settore "Assistenza"
GNONE MASSIMO	Laurea in Scienze della Comunicazione. Giornalista pubblicitista e freelance dal 2000. Ha collaborato con Il Sole 24 Ore Nord Ovest.	Comunicare il sociale

27) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<p>Gli strumenti e le metodologie didattiche utilizzate sono definiti in relazione ai singoli contenuti sviluppati nei diversi moduli formativi.</p> <p>In generale l'ente Commissione Sinodale per la Diaconia ritiene importante strutturare un percorso formativo che, attraverso la pluralità di occasioni proposte, favorisca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica; • l'interazione ed il confronto tra i volontari in Servizio Civile ed il personale operante nell'ente • l'acquisizione di specifiche competenze certificabili e valide ai fini del curriculum vitae <p>Nello specifico, nell'ambito dei singoli moduli, si prevede l'utilizzo delle seguenti tecniche:</p>	
Titolo del modulo	Tecniche / metodologie
Introduzione al settore "Assistenza"	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni d'aula • Lezioni con audiovisivi • FAD
La sede di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni d'aula • Visite guidate
Progettualità; progetti individuali; lavoro d'équipe (rete d'aiuto)	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni d'aula • Lavori a gruppo • Esercitazioni
Comunicazione Aumentativa e Alternativa	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni d'aula • Esercitazioni pratiche • Lavoro a gruppo
Comunicare il sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni d'aula • Lavori a gruppo

28) *Contenuti della formazione:*

In ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, gli argomenti trattati nel percorso di formazione specifica mirano a fornire / accrescere nei singoli volontari le conoscenze, capacità e competenze necessarie per poter svolgere le diverse attività e conseguire gli obiettivi previsti dal progetto.

Il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli finalizzati all'apprendimento delle conoscenze propedeutiche alle attività comprese nell'area B. **SOCIALIZZAZIONE E COMUNICATIVITA'**:

Attività di riferimento	Titolo del modulo	Argomenti	Durata
B.1 Attività di relazione	Introduzione al settore "Educazione e Promozione culturale"	<p>Elementi di normativa e politiche del settore socio-assistenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linee guida e orientamenti comunitari • Principi costituzionali di riferimento • Elementi legislativi e politiche di intervento nazionali e locali <p>Elementi metodologici in ambito socio-assistenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ambiti di intervento e profili professionali • Principi teorici di base della psicologia di comunità • Principi teorici di base della relazione di aiuto • La progettualità in ambito socio-assistenziale 	20 h
B.1 Attività di relazione B.2 Iniziative di comunicazione	La sede di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Storia e mission della struttura • Il contesto organizzativo: organigramma e struttura • Un progetto di servizio civile con i disabili: criticità, elementi di riflessione... 	12 h
B.1 Attività di relazione	Progettualità; progetti individuali; lavoro d'équipe (rete d'aiuto)	<ul style="list-style-type: none"> • "Progetto è..." • Elementi di progettazione socio-educativa ed assistenziale e definizione delle tappe di un progetto • Introduzione alla relazione d'aiuto • Modulo P.E.I.: riflessione sulla differente progettualità con minori e disabili 	20 h

B.1 Attività di relazione B.2 Iniziative di comunicazione	Comunicazione Aumentativa e Alternativa	<ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è la CAA? Storia • I destinatari dell'intervento • Strumenti di CAA • Ausili: la CAA in Uliveto 	16 h
B.2 – Iniziative di comunicazione	Comunicare il sociale	<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione sociale: un'introduzione • Comunicati stampa • Comunicazione web 	6 h

29) *Durata:*

La durata complessiva del percorso di formazione specifica è pari a 74 ore
--

Altri elementi della formazione

30) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al Sistema di Monitoraggio e Valutazione presentato e verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

Torre Pellice, 01/03/2010

Il Responsabile legale dell'ente
Marco Armand-Hugon